

Incontro del Coordinamento Ecclesiale del 6 Maggio 2017 presso la Sala Incontri della Parrocchia di Gesù Operaio.

Solidarietà e sicurezza nelle parrocchie, nei centri di ascolto ed in genere nei luoghi in cui si è a contatto con persone bisognose.

Con questo incontro si è voluto considerare il problema, sorto da un po' di tempo, riguardante i comportamenti di alcune persone indigenti che vengono a chiedere un aiuto in parrocchia, in un centro di ascolto o strutture similari.

Come già evidenziato dalla stampa, sono avvenuti numerosi episodi di minacce e violenze verso parroci/sacerdoti, operatori sociali e volontari tali da rendere necessario l'ingaggio di un'azienda di vigilanza privata per tre centri di ascolto nell'ambito Caritas.

Sono intervenuti esponenti del sindacato di polizia UGL e della MIB Solution, società di vigilanza, e sono state date – oltre ad inquadrare il problema nell'ambito della criminologia - indicazioni concrete per gestire al meglio situazioni critiche, escludendo le tecniche di difesa personale e fornendo suggerimenti per la gestione di eventi difficili.

Occorre tenere presente che le persone rivolgentesi alle parrocchie, centri di ascolto etc. vivono una situazione pesante individualmente e familiarmente. Gli incontri con queste entità sono vissuti come ultima spiaggia, dopo aver già ricevuto rifiuti di aiuto: ulteriori dinieghi scatenano a volte i comportamenti violenti.

In sintesi, è opportuno attivare quanto segue.

Creare momenti di confronto tra le varie realtà (parrocchie, centri di ascolto etc. ...) onde far emergere elementi trasversali per richiedere consulenze a polizia, società di vigilanza.

Cercare di essere presenti in servizio sempre almeno in 2 (in caso di conflitto con l'assistito il terzo può risolverlo).

Occorre qualificare il rapporto con le persone, cercando di distinguere, per quanto possibile, i comportamenti derivanti da problemi di natura psichiatrica (in questo caso non resta che chiedere aiuto immediato) da quelli di persone arroganti che cercano di carpire l'aiuto (l'intervento fermo del volontario può scoraggiarli).

Prevedere futuri incontri come quello del 6 maggio onde evidenziare accorgimenti tecnici da utilizzare con metodologia suggerita dai consulenti.

Per quanto riguarda la nostra attività di Terza Settimana, il problema del comportamento degli assistiti dovrebbe essere meno pesante, in quanto da noi vengono persone che hanno già ottenuto interventi di aiuto.

Abolizione del lavoro accessorio.

A inizio incontro, dopo la Preghiera dell'Ora Terza, è stata fornita una panoramica in merito alla situazione derivante dall'abolizione del lavoro accessorio a far data dal 17 marzo 2017.

I voucher sono stati aboliti e quelli già in possesso delle varie entità debbono essere spesi entro il 31.12.2017. Le persone che venivano retribuite col sistema voucher possono essere inquadrate in attività occasionali di

collaborazione di natura non professionale nel limite di Euro 4.800 annui per 30 giorni all'anno frazionabili .La ritenuta d'acconto va versata entro il 15 del mese successivo alle prestazioni. E' consigliabile attivare una polizza di assicurazione per coprire eventuali infortuni occorsi alle persone.

Un ulteriore alternativa per inquadrare le persone è rappresentata dall'attivazione di eventuali tirocini per cui è disponibile per consulenza ed assistenza la Fondazione Operti.

Guglielmo Fasano